

IL PIVIERE



*XXVII Domenica del Tempo Ordinario
Liturgia delle Ore III*

Comunità parrocchiale di Fabbrica

A Z I O N E C A T T O L I C A

Ci prendo gusto!

Cammino di fede 2018-2019

La cucina dell'ACR aspetta
bambini e ragazzi

Lunedì 8 ott: ore 15-16:30 gruppo 6/8 (quind.)

Martedì 9 ott: ore 18:00-19:30 gruppo Medie

Venerdì 12 ott: ore 14:45-16:15 gruppo 4°-5°

Educatori

Mercoledì 10 alle 21:15 alla Pieve Gruppo
Educatori.

Domenica 14 alla S. Messa sarà
conferito il mandato parrocchiale ad
Educatori e Animatori per l'anno
catechistico 2018-2019.

APPUNTAMENTI

Lunedì 8

Alle 21:30 S. Messa a Montelopio

BATTESIMI NEL MESE

Sabato 13

Gabriele Rocchi di Gianluca e Ilaria

Lunedì 15 e lunedì 22

la Messa non sarà all'asilo, ma in Chiesina, in quanto le suore si recano a Capannoli per frequentare il corso HACCP per l'asilo.

Ringraziamento

Un ringraziamento sincero a tutte le persone che in un modo o in un altro hanno contribuito a rendere decante e accogliente la canonica.
Grazie di cuore. Don Tommi

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 8 ottobre

Scuola Materna 18:00 S. Messa

Montelopio 21:30 S. Messa

Martedì 9 ottobre

Chiesina 18:00 S. Messa

Mercoledì 10 ottobre

Chiesina 18:00 S. Messa

Giovedì 11 ottobre

Scuola Materna 18:00 S. Messa

Venerdì 12 ottobre

Chiesina 18:00 S. Messa

Sabato 13 ottobre

Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 14 ottobre

Pieve 11:30 S. Messa

RICHIESTA DEL PAPA PER IL MESE DI OTTOBRE

Il Santo Padre ci invita a pregare il Santo Rosario ogni giorno, affinché la Vergine Maria aiuti la Chiesa in questi tempi di crisi. Alla fine della recita del Santo Rosario, il Papa ci chiede di pregare l'Arcangelo San Michele, perché possa difendere la Chiesa dagli attacchi del demonio. Secondo la tradizione spirituale, Michele è il capo degli eserciti celesti e protettore della Chiesa. Il Santo Padre ci invita, alla fine della recita del Rosario, a dire due preghiere. La prima preghiera è rivolta a Maria. E' un'invocazione molto antica. Si chiama: "Sub tuum presidium". È una preghiera del secondo secolo, molto bella, in cui si chiede, appunto, di essere "sotto la protezione" di Maria: **"Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine Gloriosa e Benedetta".**

La seconda preghiera è quella tradizionale a San Michele. E' una preghiera scritta da Papa Leone XIII, che ci aiuta anche a pregare per la protezione della Chiesa: **"San Michele Arcangelo, difendici nella lotta: sii il nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio. Supplichevoli preghiamo che Dio lo domini e Tu, Principe della Milizia Celeste, con il potere che ti viene da Dio, incatena nell'inferno satana e gli spiriti maligni, che si aggirano per il mondo per far perdere le anime. Amen"**

Sono preghiere che oggi non si conoscono molto, ma ci sono ancora molti cristiani, molti cattolici, che le recitano. E questo tempo è l'occasione per pregare di più, con un maggiore impegno, perché il Signore possa aiutarci a non essere complici, a non lasciare al nemico la natura umana, e affinché possa aiutarci - pregando Maria e l'Arcangelo Michele - a proteggere la Chiesa dalle trappole del nemico.

TURNO PULIZIE CHIESA

Venerdì 12

Donatella Montagnani, Lucia Gronchi,
Alba Calloni, Mirella Fiorentini, Rita Bacciarelli

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 7:

**Pineschi Valeriano, Molesti Gaetano,
Bartaloni Vincenzo, Ceccanti Andrea**

ECONOMIA

Entrate

€ 50,00 off. Pro campane da anonimo

€ 20,00 off. Pro campane da anonimo

€ 100,00 off. Per battesimi

€ 140,00 off. Durante celebrazione funerale

€ 20,00 off. Candele

€ 100,00 off. 30 set.

Uscite

€ 1000,00 manutenzione idraulica

€ 224,00 abbonamento annuo a "La Domenica"

Auguri a...

8 ottobre *Francesco Marchi*

9 ottobre *Rosanna Ribechini, Leonella Galluzzi*

10 ottobre *Yuri Taddei, Matilde Fortuna,
Alessio Cioni*

11 ottobre *Piero Dani*

12 ottobre *Michele Bagagli, Claudio Rossi,
Isaia Cavani, Vittorio Francia*

13 ottobre *Elia Spinelli*

14 ottobre *Marisa Viviani*

DALL'ARALDO

Invitiamo a leggere

- La sesta lettera pastorale del nostro vescovo Alberto: L'offerta più grande è la celebrazione eucaristica.
- Dall'Uciim un percorso di incontri e laboratorio aperti a tutti per scoprire la Badia Camaldolese di Volterra
- Ragazzi e famiglie dell'Azione cattolica raccontano la loro estate. La figura di Gesù al centro dei campi scuola e della tre giorni per famiglie.
- «Lo sport contro il fumo»: dal CSI le proposte per l'anno scolastico 2018/2019.

Le famiglie Salvadori e Ceccanti ringraziano sentitamente la popolazione per la vicinanza e l'affetto dimostrati per la perdita della cara Rosanna

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

8 Lun

9 Mar Vasco Garosi

10 Mer

11 Gio

12 Ven Giuseppe e Giuseppina Mani

13 Sab Brunetta Busdraghi

Come bambini ma non da bambini

di don Tonino Lasconi

Proporre oggi la famiglia cristiana sembra temerario, ma è di fronte alle proposte più ardite che il Vangelo si propone come buona notizia.

Ci sono brani di vangelo che a volte si ha quasi timore di proclamare, tanto sono contrari alla cultura dominante, e ostici e difficili da capire e da accettare anche da parte di chi cerca di essere cristiano e magari sta in chiesa ad ascoltarli. Uno di questi brani è sicuramente l'affermazione di Gesù: «**Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio.**».

Di fronte a questo messaggio possiamo reagire lanciandoci in un lamento sulla preoccupante situazione della famiglia che sembra non metta più sul conto la capacità di resistere al tempo che passa e alle difficoltà normali di chi condivide con altri un cammino e un'esperienza. È ciò che si sente dire continuamente, venendo a sapere che anche Tizio e Caio si sono separati e hanno divorziato. "Anche loro?!"; "Dove andremo a finire?"; "Poveri figli!", "È un vero disastro!". Il lamento poi continua, trasformandosi in un elenco di cause che hanno portato a questa situazione, e in recriminazioni contro coloro che non hanno fatto e non fanno niente per fermare la crisi. Questa reazione, umanamente e anche socialmente comprensibile, è però inutile e comunque non è quella che la Parola di Dio ci chiede quando viene proclamata nell'assemblea.

Cosa possiamo fare allora? Prima di tutto riconoscere senza timore che questo messaggio è duro da capire e da accogliere. Lo fu anche per gli apostoli. Nel testo parallelo di Matteo, dopo le sue parole, essi esclamarono: «Se è così non conviene sposarsi». Ma niente della proposta cristiana è facile. Ce lo ricorda l'autore della Lettera agli Ebrei: «Conveniva infatti che Dio rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza». Se perfino il nostro "capo", Gesù, ha dovuto portare avanti la sua missione di salvezza con la sofferenza, non possiamo pretendere di realizzare il progetto di Dio sulla famiglia con le allegre proposte della società consumista e individualista.

Riconosciuta la durezza della proposta di Gesù, dobbiamo metterci nella condizione di accettarla secondo la sua stessa indicazione, cioè accoglierla come un bambino: «**Chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso.**».